

La circolazione stradale si avvia decisamente verso la paralisi

IL CAOS «organizzato»

Proposto il traforo di Villa Borghese - I nuovi sottopassaggi sul Lungotevere di destra

SE I VERBALI delle riunioni, dei dibattiti e delle assemblee organizzate da questo o da quel sodalizio cittadino, per sottolineare l'urgenza di misure atte a combattere l'aggravarsi della circolazione stradale, fossero riuniti in volume, senza alcun dubbio potremmo disporre di una ponderosa biblioteca. In genere si ritiene che i ripetuti incontri fra autorità e enti cittadini variamente interessati al traffico urbano, sia un segno di vitalità, una dimostrazione di come questo problema sia sentito fra la cittadinanza. C'è indubbiamente verità in questa affermazione. Tutte quelle brave persone non si riuniscono certamente per frangere felicemente un paio d'ore, in esse, e nelle risoluzioni o nei comunicati che concludono le riunioni, traspare chiaramente la sensazione che la circolazione urbana sia giunta ad un punto di rottura, oltre il quale appare sempre più difficile andare, anche calcolando ottimisticamente la capacità di «adattamento» dimostrata finora dagli automobilisti romani.

Diavoli, si dice, no. Tuttavia, se si dovesse scorrere quella ponderosa biblioteca, l'impressione che se ne ricaverrebbe sarebbe quella di una confusione di idee, di un accavallarsi di punti proposti, di un ripetersi di problemi, di un rimbombare di progetti più o meno attuabili, di un proporre soluzioni ardite e modestie, poste, tra l'altro, tutte sullo stesso piano, come se il problema della circolazione stradale e i riflessi che esso produce sulla vita della città, fossero ancora qualcosa di sconosciuto, di misterioso, di «a nona ora», in cui le possibilità d'intervento dell'uomo per impedire gli effetti deleteri, fossero anch'esse ancora da scoprire e si dovesse perciò procedere a tentoni. Qualcuno si ostina, tra l'altro, a ritenere la questione legata dal contesto urbanistico, come qualcosa a parte che interessa solo i canotti di diavoli di testa, o sembra il numero delle strisce bianche o blu delle zone adibite a parcheggio.

Prendiamo la riunione dell'altro ieri del probiviro dell'Automobile Club, alla quale ha assistito il direttore della XIV Ripartizione dott. Antonio Ferrari e il sub-commissario al Comune ing. Alberto Bianchi. Tutto quello che si è detto non fa un granché e non si può circolare, che la velocità media degli autoveicoli, in taluni momenti della giornata, scende al di sotto di quella di un uomo pieno d'acciaccchi, che rovar un posto per parcheggiare l'automobile è diventato più difficile che trovare casa, e via di questo passo. Non sono cose nuove. Fretto ed impanto in questo la Pinteresse, se così vogliamo chiamarlo, del dibattito che a Roma, da anni, non si dicono cose nuove.

sottopassaggi sul Lungotevere
La risposta dell'ing. Bianchi, sub-commissario del Comune delegato al traffico, ha anch'essa il medesimo tono di interesse. Saranno individuati nuovi sensi unici, saranno aboliti numerosi dialetti di sosta, la segnalazione stradale sarà migliorata in alcune zone della città. Nel campo delle «opere permanenti» si può cominciare a lavorare per la realizzazione dei sottopassaggi sul Lungotevere di destra, che faranno da «pulsanti» a quelli realizzati sul Lungotevere di sinistra in occasione delle Olimpiadi; saranno definiti gli accordi con gli enti interessati per la realizzazione della via di rapido scorrimento piazzale Flaminio-piazzale della Croce Rossa (si tratta di allargare la strada e di rapido scorrimento) e che ora termina all'incrocio del sottopassaggio di piazzale Brasiletti. Lo studio di un piano generale dei parcheggi di vario tipo, nel quale sarà compreso il progetto di forare villa Borghese per trarre parcheggi e una strada, progetto presentato da dall'Automobile Club e sul quale già si sono riversati pareri discordi.

Anche queste nuove sono proposte nuove. Se ne parla da anni e la via di rapido scorrimento che congiungerà piazzale Flaminio con Castro Pretorio avrebbe dovuto essere realizzata prima dei sottopassaggi sul Lungotevere.

re e la via Olimpica. Almeno così si diceva. Poi sono venute le Olimpiadi e i tempi di attuazione sono stati scivolati. Adesso si riprende il progetto, con la stessa facilità con cui a suo tempo lo si è abbandonato e si scava un sottopassaggio al Lungotevere come lo si potrebbe scavare a Porta Maggiore, e si propone di forare villa Borghese come si potrebbe forare il Circo Massimo.

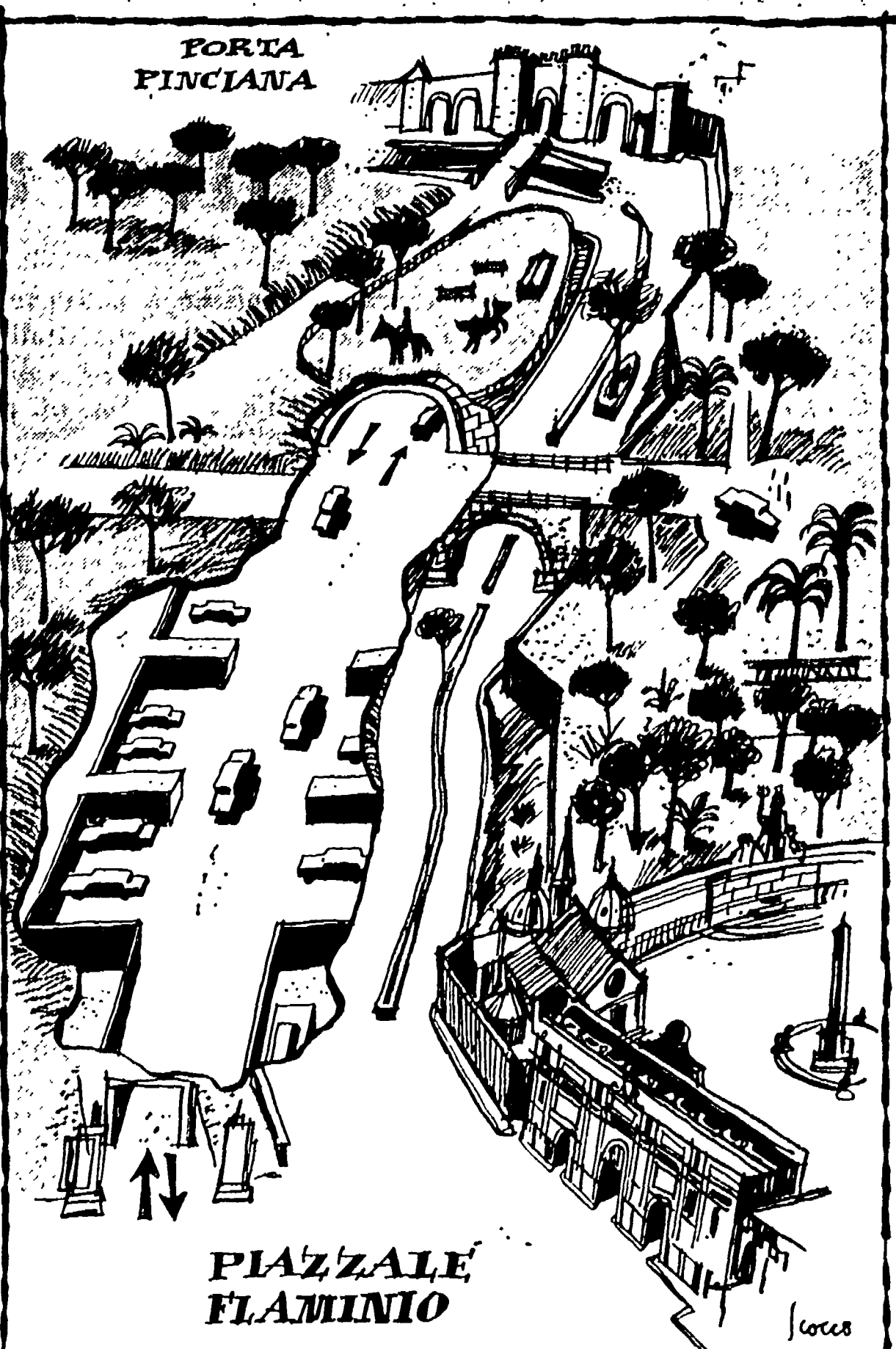
La città più caotica
Viene alla luce il vero dramma di Roma, una delle origini della sua fama di città più caotica d'Italia: l'empirismo, il misurare i problemi con un metro sbagliato, secondo una scala che non corrisponde a quella reale. I problemi di una città così spaventosamente e disordinatamente cresciuta, che ha quartieri che raggruppano gli abitanti di Siena o di Livorno, vengono affrontati con criteri approssimativi, e questo dopo anni e anni di studi e ricerche. C'è chi dice che tutto appare irrisolvibile, e Roma un deserto che prosciuga miliardi senza trarne un beneficio concreto.

Il discorso, a questo punto, si fa politico. E' chiaro che è più facile prendersela con i diavoli di sosta o scavarne un sottopassaggio che dare a Roma un piano regolatore che tenga conto solo degli interessi generali. Ma è da qui che bisognerà passare.

Vacanze dal 1 al 5 nelle scuole
Le scuole resteranno chiuse dall'1 al 5 novembre. Lo ha deciso il ministero dell'Istruzione, in seguito agli studi che ha deciso di utilizzare uno dei quattro «giorni mobili» di vacanza, per il giorno 3 novembre. In questo modo il Provveditorato ha realizzato la saldatura tra le festività del 1° e del 2° novembre, stabilendo una vacanza di 5 giorni.

La Camera del Lavoro ha aderito alla manifestazione indetta dall'UDI
La marcia della pace
L'iniziativa presa dalla C.I. della Romana Gas riscuote successo nelle aziende

● Alla marcia della pace indetta dall'UDI, che il 5 novembre attraverserà le vie del centro di piazza Navona alla tomba del Milite Ignoto, parteciperanno i lavoratori romani. L'ente Camera del Lavoro ha invitato la propria adesione alla manifestazione per un mondo senza guerre e senza armi. «Nelle fabbriche e negli uffici», afferma la lettera dell'organizzazione sindacale unitaria, «in forme diverse, i lavoratori sono in movimento per i grandi e attuali temi della pace, sempre più consapevoli della necessità di contribuire alla distensione nei rapporti internazionali. L'appello della presidenza dell'UDI, che si richiama al nostro e al voto di pace che di recente è venuto da Marzabotto, città martire della Resistenza, lo accogliamo, e invitiamo tutti i lavoratori ad accoglierlo. L'organizzazione sindacale unitaria», conclude la lettera, «è favorevole a tutte le iniziative che sopranano le divergenze politiche e ideologiche, esprimano la volontà di pace del popolo e siano in grado di recare un effettivo contributo alla causa della distensione e della pace, isolando e battendo i fattori di guerra».



Un tunnel sotto il Pincio?

Il grafico riproduce, con molta approssimazione, il progetto di tunnel da scavare sotto villa Borghese e da adibire a strada e a parcheggio. Si tratta di una proposta, e come tale verrebbe presa in considerazione durante gli studi per la elaborazione di un piano di parcheggi cittadini, studio che la Ripartizione traffico avrebbe in animo di cominciare entro un periodo abbastanza breve. Il progetto di tunnel sotto il Pincio è uno dei tanti che periodicamente vengono alla ribalta della cronaca cittadina. Roma sembra diventata così un campo da esperimenti. Di esso si conosce ben poco, e solo l'accento del sub-commissario al Traffico l'ha dissepolto dall'oblio. Che fine farà non è dato di sapere.

Un quindicenne ad Aprilia
Si ustiona e denuncia: «Mi hanno arso vivo»
E' in condizioni gravissime - Viveva solo da tre giorni nella casa colonica dello zio - I carabinieri non credono alla sua versione

Un giovanissimo bracciante, di nome Giuseppe, è stato ustionato e denunciato per aver detto: «Mi hanno arso vivo». Il quindicenne, che viveva solo da tre giorni nella casa colonica dello zio, è in condizioni gravissime. I carabinieri non credono alla sua versione.

Mercati moderni ma inefficienti
Lo scioglimento dei rivenditori del mercato coperto di Tufello, si estenderà lunedì al mercato coperto di Villa Gordiana.

● Il giovane si chiama Gino Giulio ed ha 15 anni solo da pochi giorni e si trasferisce dal paese di S. Angelo in Limosana, in provincia di Casertano, ad Aprilia dove è andato a vivere e a lavorare presso l'azienda di S. Angelo. Confucio, un all'ancora infantile di trentacinque anni, chilometri dalla via Fontana - di cui, e proprietario di un suo zio, Riccardo Giulio.

Il grammatico epistolare si è verificato verso le 18. Gino Giulio, che si è improvvisamente recato al mercato coperto di Aprilia, ha detto: «Mi hanno arso vivo». Il quindicenne, che viveva solo da tre giorni nella casa colonica dello zio, è in condizioni gravissime. I carabinieri non credono alla sua versione.

Tutti rissertati i pp.ft. comunisti di Porta S. Giovanni
Con l'assemblea dei dirigenti comunisti romani - che si è aperta ieri sera con una relazione del compagno Paolo Bufalini su - La lotta per la pace e il XXI Congresso del PCUS - si è dato inizio alla campagna per l'iscrizione al partito 1962. Numerose sezioni hanno ritirato alcuni quantitativi di tessere; la cellula del postelegrafonici di Porta San Giovanni ha già rissertato tutti i suoi iscritti.

Unità sul disarmo alla Fatme
La crescente preoccupazione per la tensione dei rapporti internazionali ha moltiplicato le più varie iniziative di pace nelle fabbriche. L'ente Camera del Lavoro di mezzogiorno è stata stimata alla S.I.L.T. con l'adesione di tutti i lavoratori.

● I ferrovieri del deposito locomotive di San Lorenzo hanno aderito alla marcia della pace: la Commissione interna ha approvato unitariamente un ordine del giorno con il quale i lavoratori venivano invitati ad unirsi perché «le divergenze internazionali vengono risolte con pacifiche trattative tra i diversi paesi, si attui il disarmo generale e controllato, le potenze atomiche distruggano tutte le riserve di armi termoneucleari e si proceda alla sospensione degli esperimenti atomici in tutto il mondo le guerre coloniali».

Un altro ordine del giorno è stato approvato dalla Commissione interna dell'U.M.I. al completo. «I lavoratori della F.V.M.E. affermano il loro impegno - esponenti del periodo di guerra che attualmente corre l'umanità, chiedono ai responsabili che essi diffinatamente ogni esperimento nucleare, da qualsiasi parte effettuato, e che le controversie internazionali siano risolte con il metodo delle pacifiche trattative, in modo che una pace stabile e duratura regni tra i popoli, dando così garanzia a tutti di un lavoro sereno e della tranquillità familiare». Invitano pertanto tutti i paesi a far sì che si arrivi a un disarmo generale ed alla distruzione di tutte le armi termoneucleari. L'ordine del giorno è stato firmato da Romani Polonia, Enzo Poli, Milena Angelini e Romolo Di Basquale per la F.I.O.M. Giuseppe Garza (indipendente), Astio Biondi per la C.I.S.I. e Francesco Zaza per la U.I.L. Analoga iniziativa è stata presa dalla Commissione interna della S. Equilibrato.

Ex prete aveva fondato una nuova Chiesa

S'improvvisa vescovo per meglio truffare

Si era specializzato in «raccomandazioni» e in opere di «beneficenza» - Arrestato dalla Mobile

Ex-prete, primato di una chiesa da lui stesso fondata, Giovanni Maria Taddai, nato a Boffalora d'Adda (Milano) 44 anni fa, è stato messo in carcere perché ritenuto responsabile di un serio e impressionante truffa di 10 miliardi. Spogliato del sottouso abito talare, ha trascorso la sua prima notte in una cella di Regina Coeli con indosso la spiragliata casacca da detenuto. Era furibondo perché, dopo un mese di interrogatori, era convinto d'averla fatta franca.

Si tratta di una storia che ha ancora molti aspetti non chiariti. Taddai è stato sacerdote della Chiesa cattolica fino a pochi anni fa quando venne prima rimosso dalla carica e poi scomunicato su motivi che spiccano le autorità ecclesie, che a prendere il drastico provvedimento non è stato possibile sapere, anche.

Giovanni Maria Taddai è per un uomo nato con la vocazione come si suol dire e perciò non fu capace di restare a lungo senza esercitare la sua missione. Fondò quindi una Chiesa Cattolica Apostolica Primitiva Ortodossa Occidentale e si autoproclamò «arcivescovo di Belluno».

Un altro tipo di truffa consisteva nel farsi consegnare, ogni ben di Dio dai privati e dalle chiese di pubblica fama, un certo numero di importanti personaggi del mondo politico ed economico. L'uomo si faceva consegnare raccomandazioni e certificati di truffa consisteva nel farsi consegnare, ogni ben di Dio dai privati e dalle chiese di pubblica fama, un certo numero di importanti personaggi del mondo politico ed economico.

Molte delle truffe erano destinate ad avere di fronte un vescovo della Chiesa cattolica, perché il Taddai aveva avuto l'istituzione di farsi confezionare da un notaio un abito in tutto simile a quello vescovile; si era infatti limitato a sostituire il colore, e il vescovo, che non aveva la minima idea della truffa, si guardava bene dal precisare il nome della sua chiesa.

Quando un settimanale o un gruppo della sua attività l'arcivescovo ortodossa occidentale si espone con una querela e con la richiesta di 100 milioni, come risarcimento dei danni morali, l'uomo si mette a correre. Un mese fa la magistratura incaricò la Mobile di interessarsi al caso. Dopo una serie di lunghi e pazienti interrogatori, contestazioni, perquisizioni nell'appartamento di viale Giulio Cesare, si è giunti, ieri all'arresto.

Ladri fantasma in casa di Walter Chiari
Un falso allarme ha provocato la scorsa notte l'irruzione della Mobile nell'appartamento di Walter Chiari, in via Cretanone. Verso le quattro del mattino il portiere dello stabile ha sentito alcuni rumori sospetti ed essendo l'attore momentaneamente assente, ha avvertito la polizia. Gli agenti hanno così messo a «quadrare» l'appartamento ma non hanno trovato alcuna traccia dei ladri-fantasma.

UNA DOMESTICA SICILIANA
Cambia sesso a 17 anni
Una giovane cameriera risparmiava mese per mese tutto il salario per raggirare la madre, che aveva accettato la costosa operazione che la farà diventare uomo. Il problema di G.R. è quello di aiutare la natura che si è manifestata in un modo che le caratteristiche maschili non le ha fornito per altro quelle femminili.

Un quindicenne ad Aprilia
Il quindicenne, che viveva solo da tre giorni nella casa colonica dello zio, è in condizioni gravissime. I carabinieri non credono alla sua versione.

Mercati moderni ma inefficienti
Lo scioglimento dei rivenditori del mercato coperto di Tufello, si estenderà lunedì al mercato coperto di Villa Gordiana.

Tutti rissertati i pp.ft. comunisti di Porta S. Giovanni
Con l'assemblea dei dirigenti comunisti romani - che si è aperta ieri sera con una relazione del compagno Paolo Bufalini su - La lotta per la pace e il XXI Congresso del PCUS - si è dato inizio alla campagna per l'iscrizione al partito 1962.

Unità sul disarmo alla Fatme
La crescente preoccupazione per la tensione dei rapporti internazionali ha moltiplicato le più varie iniziative di pace nelle fabbriche.

Il piccolo Jozsef è partito in aereo per tornare finalmente in Ungheria
Jozsef Vilag, il piccolo ungherese i cui genitori perirono in un tragico incidente stradale mentre stavano tornando a casa, è da ieri sera finalmente a casa. Il bambino è, infatti, partito alle 14,23 diretto a Budapest a bordo di un aereo dell'Aviazione militare ungherese, accompagnato dalla nonna, signora Katalin Nykos, venuta in Italia per riprenderlo.

Il piccolo Jozsef è partito in aereo per tornare finalmente in Ungheria
Jozsef Vilag, il piccolo ungherese i cui genitori perirono in un tragico incidente stradale mentre stavano tornando a casa, è da ieri sera finalmente a casa. Il bambino è, infatti, partito alle 14,23 diretto a Budapest a bordo di un aereo dell'Aviazione militare ungherese, accompagnato dalla nonna, signora Katalin Nykos, venuta in Italia per riprenderlo.



L'arcivescovo Taddai durante una cerimonia religiosa

Per la bolletta del gas
Minaccia col coltello la moglie e la figlia
L'uomo è stato disarmato in tempo E' finito poi a Regina Coeli

Un anziano calzolaio, dopo aver colpito con un pugno la moglie al termine di un violento litigio, ha afferrato un coltello ed ha minacciato una strage, lanciandosi poi contro la figlia, che aveva tentato di difendere la madre. Fortunatamente, però, la moglie e la figlia si erano già rifugiate in un altro appartamento. L'uomo è stato arrestato, denunciato per minacce a mano armata e lesioni e portato a Regina Coeli.

UNA DOMESTICA SICILIANA
Cambia sesso a 17 anni
Una giovane cameriera risparmiava mese per mese tutto il salario per raggirare la madre, che aveva accettato la costosa operazione che la farà diventare uomo.

Ha ucciso il figlio la madre dissanguata?
La tragedia di Ersilia Storz, la madre morta dissanguata durante il parto, non ha reso del tutto chiara la causa della morte. L'Accusatore Felice Storz, che ha ucciso il figlio, è stato arrestato, denunciato per minacce a mano armata e lesioni e portato a Regina Coeli.

UNA GIULIETTA IN VIA TOR DE' SCHIAVI
A 140 l'ora travolge una donna
Una Giulietta spider, che si muoveva a grande velocità, è stata travolta da un'automobile che si muoveva a 140 chilometri all'ora. La donna è stata uccisa.

Lutto
È morto ieri il compagno Francesco Caprioli padre del compagno Bruno Caprioli, segretario del partito comunista di Roma.

Il Partito
L'assemblea dei dirigenti comunisti romani si è aperta ieri sera con una relazione del compagno Paolo Bufalini su - La lotta per la pace e il XXI Congresso del PCUS - si è dato inizio alla campagna per l'iscrizione al partito 1962.

Il Partito
L'assemblea dei dirigenti comunisti romani si è aperta ieri sera con una relazione del compagno Paolo Bufalini su - La lotta per la pace e il XXI Congresso del PCUS - si è dato inizio alla campagna per l'iscrizione al partito 1962.

Il Partito
L'assemblea dei dirigenti comunisti romani si è aperta ieri sera con una relazione del compagno Paolo Bufalini su - La lotta per la pace e il XXI Congresso del PCUS - si è dato inizio alla campagna per l'iscrizione al partito 1962.

Il Partito
L'assemblea dei dirigenti comunisti romani si è aperta ieri sera con una relazione del compagno Paolo Bufalini su - La lotta per la pace e il XXI Congresso del PCUS - si è dato inizio alla campagna per l'iscrizione al partito 1962.

Il Partito
L'assemblea dei dirigenti comunisti romani si è aperta ieri sera con una relazione del compagno Paolo Bufalini su - La lotta per la pace e il XXI Congresso del PCUS - si è dato inizio alla campagna per l'iscrizione al partito 1962.

Il Partito
L'assemblea dei dirigenti comunisti romani si è aperta ieri sera con una relazione del compagno Paolo Bufalini su - La lotta per la pace e il XXI Congresso del PCUS - si è dato inizio alla campagna per l'iscrizione al partito 1962.